

**REGOLAMENTO
DEL COORDINAMENTO COMUNALE
DEL VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE
DELLA CITTA' DI ALESSANDRIA**



2 0 1 1

A CURA DELLA DIREZIONE CORPO POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE – SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 44/324/713/2220E del 11/04/2011 divenuta esecutiva il 29/04/2011

INDICE

CAPO I : ISTITUZIONE E OBIETTIVI

Art. 1 Istituzione e Fonti Legislative
Art. 2 Obiettivi

CAPO II: ORGANI E STRUTTURE

Art. 3 Organi e strutture
Art. 4 Assemblea
Art. 5 Ufficio di Presidenza
Art. 6 Presidente
Art. 7 Gruppi di Lavoro
Art. 8 Segretario
Art. 9 Responsabili dei Gruppi di Lavoro
Art. 10 Ratifiche

CAPO III: AMMISSIONE , ATTIVITA' E RISORSE

Art. 11 Ammissione
Art. 12 Classificazione delle Organizzazioni
Art. 13 Vincoli derivanti dall'adesione e provvedimenti
Art.14 Attività
Art. 15 Diritti
Art. 16 Formazione
Art. 17 Risorse

CAPO IV: ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 18 Modifiche al Regolamento
Art. 19 Entrata in Vigore e Norma Transitoria
Art. 20 Norma di rinvio

ALLEGATI

ALL A: Schema domanda di adesione

FONTI E BIBLIOGRAFIA

CAPO I ISTITUZIONE E OBIETTIVI

Art. 1

Istituzione e Fonti legislative

Il presente Regolamento, predisposto nel quadro ordinamentale della L.225/1992, del D.lgs n.112/1998 e delle Leggi Regionali n. 44/2000 e n. 7/2003, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile della Città di Alessandria.

La partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile è regolamentata inoltre dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 8 febbraio 2001, che si intende integralmente richiamato.

Il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile della Città di Alessandria è stato istituito in quanto tale con Delibera di Consiglio Comunale del 6/02/2006.

Il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile è organo operativo della Civica Amministrazione. Esso costituisce lo strumento di coordinamento autonomo delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio comunale.

Art. 2

Obiettivi

Il Coordinamento persegue le finalità previste dell'art. 1 della L. 225/92 ossia: "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi".

In particolare il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile della Città di Alessandria ha il fine di collaborare all'organizzazione e al coordinamento di una struttura operativa del Volontariato per fronteggiare gli eventi calamitosi.

CAPO II ORGANI E STRUTTURE

Art. 3 *Organi e Strutture*

Sono organi del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile:

- l'Assemblea;
- L'Ufficio di Presidenza

Le cariche elettive o nominative sono:

- il Presidente;
- i Responsabili dei Gruppi di Lavoro;
- il Segretario.

Il Coordinamento è strutturato in aree e opera attraverso i Gruppi di Lavoro.

Art. 4 *Assemblea*

L'Assemblea è l'organo deliberativo del Coordinamento Comunale Volontari di Protezione Civile.

In particolare l'assemblea:

- approva il programma annuale;
- approva le eventuali proposte dei Gruppi di Lavoro;
- ratifica l'inserimento di nuove Associazioni nel Coordinamento;
- in previsione di scadenza o in caso di necessità nomina la commissione elettorale composta da un presidente e due scrutatori;
- delibera l'eventuale espulsione.

Sono componenti dell'Assemblea i Presidenti di ogni Associazione aderente e il Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile della Città di Alessandria.

I Presidenti delle Associazioni e il Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile individuano ciascuno il nominativo di un supplente.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile che, una volta eletto, mantiene anche la qualifica di referente dell'Organizzazione di provenienza ed esprime il proprio voto.

L'Assemblea dura in carica tre anni, al termine dei quali ogni Presidente di Associazione all'atto della rielezione delle cariche dovrà confermare la volontà di aderire fornendo il nominativo del supplente.

Possono essere invitati, qualora se ne ravvisi la necessità ed opportunità, a partecipare alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, anche rappresentanti di Enti pubblici e privati, di Organizzazioni del terzo settore od esperti.

CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO

Riunione Ordinaria:

Viene convocata almeno una volta all'anno per approvare il programma annuale predisposto dall'Ufficio di Presidenza da proporre all'Amministrazione Comunale.

La convocazione avviene mediante lettera indirizzata all'Organizzazione e inviata con posta ordinaria al recapito indicato, almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.

Riunione Straordinaria

Viene convocata, secondo le modalità sopra descritte per la riunione ordinaria, quando il Presidente, consultato l'Ufficio di Presidenza, ne ravvisi la necessità per importanti motivi oppure su richiesta presentata al Presidente stesso da almeno un terzo dei componenti con diritto di voto o su richiesta del Sindaco o dell'Assessore Delegato o del Direttore competente per la Protezione Civile.

Se le motivazioni che inducono la convocazione sono legate a giustificati motivi di particolare urgenza l'Assemblea può essere convocata verbalmente e le convocazioni possono essere effettuate telefonicamente a fronte di stesura di verbale dove si dia conto di tale attività.

Le Deliberazioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza semplice.

In Prima Convocazione l'Assemblea può deliberare solo se è presente almeno la metà più uno dei componenti.

In Seconda Convocazione l'Assemblea può deliberare se è presente almeno 1/3 dei componenti fermo restando il quorum della metà più uno degli aventi diritto previsto per l'elezione delle cariche e per l'eventuale mozione di sfiducia.

Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.

Le votazioni si effettuano in genere in modo palese. Il voto segreto è obbligatorio per le elezioni delle cariche ed ogni qualvolta lo decida, su richiesta di anche un solo dei componenti, l'Assemblea a maggioranza.

Durante ogni seduta deve essere redatto un verbale da parte del segretario recante l'elencazione dei presenti, gli argomenti trattati e l'esito delle deliberazioni. Il verbale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea alla fine della seduta e quindi sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Copia del verbale viene trasmessa all'Assessorato alla Protezione Civile e alla Direzione competente per la Protezione Civile.

Art. 5 *Ufficio di Presidenza*

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile che lo presiede e dai Responsabili dei Gruppi di Lavoro Organizzativo e Operativo, quest'ultimo sostituisce il Presidente del coordinamento ogni qualvolta questi non possa partecipare.

L'Ufficio di Presidenza:

- propone il programma annuale;
- propone all'Assemblea l'inserimento delle nuove Organizzazioni nel Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile;
- propone l'invito a partecipare alle sedute dell'Assemblea a rappresentanti di Enti pubblici o privati, organizzazioni del Terzo settore od esperti;
- valuta l'adempienza al Regolamento da parte delle Organizzazioni.

Alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza presenza il Segretario.

Art. 6 *Presidente*

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti a scrutinio segreto e dura in carica tre anni. Egli non può ricoprire anche la carica di Responsabile del Gruppo di Lavoro. In caso di parità fra candidati, si procede a ballottaggio.

Il Presidente:

- rappresenta il Coordinamento e collabora con la struttura Comunale di Protezione Civile della Città di Alessandria per tutte le problematiche riguardanti il Coordinamento;
- presiede l'Assemblea e l'Ufficio di Presidenza e ne coordina i lavori;
- convoca, attraverso il segretario, le assemblee del Coordinamento nei tempi e nelle modalità previsti dall'art. 4;
- informa, in caso di allertamento per eventi calamitosi immediatamente il Responsabile del Gruppo di Lavoro Operativo e collabora con esso all'attivazione delle Organizzazioni secondo le procedure in essere;
- redige e aggiorna gli elenchi delle Organizzazioni suddivise per area e le trasmette alla Direzione competente in materia.

In caso di assenza o di momentanea indisponibilità il Presidente viene sostituito nell'ordine dal Responsabile del Gruppo di Lavoro Operativo e Organizzativo.

In caso di dimissioni del Presidente (da presentare all'Assemblea), egli viene sostituito come sopra per il disbrigo degli affari correnti e l'attuazione delle procedure.

Entro sei mesi dalla data delle dimissioni, sarà cura del Responsabile del Gruppo Organizzativo convocare in riunione straordinaria l'Assemblea per eleggere il nuovo Presidente.

Il Presidente può inoltre decadere da tale carica anticipatamente rispetto al mandato in caso di:

- impedimento permanente quale una comprovata inabilità psicofisica che comporti la non capacità di assolvere ai propri compiti o la non possibilità di partecipare attivamente alle attività del Coordinamento;
- rimozione dall'incarico a seguito di sfiducia espressa dall'Assemblea. La presentazione della mozione di sfiducia, motivata in base al non espletamento dei

compiti previsti, può essere sottoscritta dai due quinti dei componenti dell'Assemblea (art.4 c.2). L'approvazione della mozione deve avvenire a seguito di convocazione di Assemblea costituita da almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto;

- in caso di gravi motivi documentati il Direttore può ricorrere all'assemblea anche per richiederne la rimozione.

In caso di vacatio del Presidente per la garanzia dell'assolvimento delle procedure di pianificazione di Protezione Civile e per garantire la continuità della risposta operativa agli eventi il Presidente stesso viene sostituito come sopra.

L'attuale Sistema di Allertamento Regionale e il Sistema Provinciale di Protezione Civile prevedono che si individui la figura di Coordinatore del Volontariato del COM (Centro Operativo Misto).

Tale ruolo viene ricoperto per quanto riguarda il COM 7 Alessandria, territorialmente coincidente con il solo Comune di Alessandria, dal Presidente del Coordinamento Comunale in carica.

Art. 7 *Gruppi di lavoro*

Sono istituiti i Gruppi di Lavoro al fine di permettere al Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

GRUPPO OPERATIVO: è costituito da cinque componenti eletti dall'Assemblea fra i Delegati delle Organizzazioni delle aree operativa e di supporto, tale Gruppo:

- coordina le associazioni dal punto di vista operativo;
- definisce e attua le procedure interne al Volontariato di Protezione Civile nel rispetto delle procedure del Piano Comunale e in armonia con l'intera struttura Comunale;
- verifica la capacità di attuazione delle procedure operative e di supporto con esercitazioni.

GRUPPO ORGANIZZATIVO: è costituito da cinque componenti eletti dall'Assemblea fra i Delegati delle Organizzazioni aderenti al Coordinamento.

Tale Gruppo:

- collabora con l'Ufficio di Presidenza per l'organizzazione delle attività del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- elabora proposte circa tematiche di Protezione Civile.

I cinque componenti di ogni Gruppo di Lavoro sono eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa dei presenti a scrutinio segreto. In caso di parità di voti fra candidati si procede ad una ulteriore votazione tra i candidati aventi eguale numero di voti. In caso di ulteriore parità si elegge il rappresentante dell'associazione iscritta da più tempo al coordinamento.

Art. 8 *Segretario*

Le funzioni di segretario sono svolte da un Rappresentante di Organizzazione nominato dal Presidente del Coordinamento Comunale.

Il Segretario:

- cura gli aspetti amministrativi del Coordinamento, in particolar modo le convocazioni e gli elenchi delle Organizzazioni iscritte;
- redige i verbali degli incontri;
- compila e tiene aggiornata, con l'Ufficio di Presidenza, la relazione dell'attività svolta;
- presenza alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea.

In previsione di scadenza delle cariche elettive o in caso di dimissioni il Segretario provvede ad indire Assemblea per la costituzione della Commissione Elettorale composta da due scrutatori e un Presidente che hanno il compito di seguire le operazioni di candidatura, votazione e scrutinio.

Art. 9 *Responsabili dei Gruppi di Lavoro*

Il Responsabile di ciascun Gruppo è eletto fra i cinque componenti del Gruppo, dai componenti del Gruppo stesso a maggioranza relativa dei presenti a scrutinio segreto. In caso di parità di voti fra candidati si procede al ballottaggio. In caso di ulteriore parità si elegge il rappresentante dell'associazione iscritta da più tempo al Coordinamento. In caso di dimissioni subentra il secondo eletto.

I Responsabili dei Gruppi di Lavoro fanno parte dell'Ufficio di Presidenza.

IL RESPONSABILE DEL GRUPPO ORGANIZZATIVO:

- presiede e coordina i lavori del Gruppo;
- collabora, in caso di allertamento per eventuali emergenze, con il Responsabile del gruppo Operativo per ogni esigenza;
- collabora con la Direzione di Protezione Civile all'organizzazione di iniziative di formazione e qualificazione degli operatori volontari di Protezione Civile;
- sostituisce in caso di assenza o momentanea indisponibilità il Presidente del Coordinamento.

IL RESPONSABILE DEL GRUPPO OPERATIVO:

- presiede e coordina i lavori del Gruppo;
- collabora con il Presidente del Coordinamento;
- collabora con l'Amministrazione Comunale all'organizzazione ed allo svolgimento di eventuali esercitazioni, in collaborazione con il Presidente del Coordinamento;
- collabora con il Settore Protezione Civile, ufficio Volontariato, alla pianificazione di dettaglio della funzione volontariato di cui al Piano Comunale di Protezione Civile e alla successiva attuazione delle procedure in presenza di evento;
- sostituisce in caso di assenza o momentanea indisponibilità il Presidente del Coordinamento.

Art. 10
Ratifiche

Gli elenchi aggiornati delle Organizzazioni aderenti al Coordinamento Comunale di Protezione Civile e i verbali di elezioni delle cariche vengono ratificati con atto dirigenziale del dirigente preposto ad assicurare le attività di cui all'art. 1 del Regolamento della Struttura Comunale.

CAPO III

AMMISSIONE, ATTIVITA'E RISORSE

Art.11 *Ammissione*

Al Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile sono ammesse le Organizzazioni di Volontariato, in possesso dei requisiti di seguito indicati, a cui è garantita la piena autonomia organizzativa e gestionale, nel rispetto dei propri atti costitutivi. Possono pertanto essere ammessi al Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile:

- le Organizzazioni, gli Enti ed i Corpi di Volontariato di cui all'art. 11 della legge 225/92;
- le Organizzazioni iscritte al registro regionale o provinciale del volontariato ai sensi dell'art. 6 della legge 266/91, nel settore Protezione Civile, nonché le Associazioni, Organizzazioni, Enti o Federazioni inserite nell'elenco Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile

Tutte le Associazioni dovranno avere sede nel territorio del Comune di Alessandria e dovranno avere come scopo statutario principale o secondario l'attività di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile fa parte di diritto del Coordinamento.

L'adesione al Coordinamento è a titolo assolutamente gratuito e non comporta oneri di nessuna natura.

Per aderire al Coordinamento occorre presentare domanda tramite l'apposito modulo (vedi schema modulo ed elenco documentazione ALL A e B del presente regolamento), firmato esclusivamente dal Presidente o figura equipollente dell'Organizzazione e indirizzato al Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile – c/o Comune di Alessandria – Piazza Libertà, 1 e recapitato all'Ufficio Protocollo del Comune di Alessandria.

L'Ufficio di Presidenza, di cui all'art. 6 del presente regolamento, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di adesione, si riserva, valutata la domanda e la documentazione allegata, di accettare o meno la richiesta di adesione. In caso di parere positivo all'ammissione da parte dell'Ufficio di Presidenza la richiesta o le richieste vengono sottoposte all'Assemblea del Coordinamento che delibera con validità immediata l'inserimento delle nuove Associazioni e trasmette il verbale relativo alla riunione alla Direzione competente per la Protezione Civile. e all'Assessorato alla Protezione Civile.

In questo caso l'Organizzazione di Volontariato viene informata con una comunicazione scritta corredata da due copie del presente Regolamento, delle quali una, vistata in ogni sua parte dal Presidente dell'Organizzazione, deve essere restituita all'Ufficio di Presidenza del Coordinamento.

In caso di carenza di documentazione, l'Ufficio di Presidenza invita l'Organizzazione a regolarizzare la propria posizione entro 30 giorni dalla data di trasmissione della comunicazione. La decorrenza dei termini in assenza di risposta comporta la decadenza dell'istanza d'ammissione.

In caso di mancata accettazione dell'istanza l'Ufficio di Presidenza comunica per iscritto le motivazioni per le quali la richiesta non è stata accolta.

Le Organizzazioni di Volontariato che per qualsiasi motivazione non intendano più aderire al Coordinamento informano per iscritto al recapito di cui sopra il Coordinamento. Il Coordinamento provvede a darne comunicazione alla Direzione e all'Assessorato.

Art. 12

Classificazione delle Organizzazioni

Le Organizzazioni aderenti al Coordinamento vengono raggruppate in base ai requisiti come segue:

AREA OPERATIVA: Organizzazioni dotate di risorse umane e materiale atte ad essere impegnate in interventi esterni di monitoraggio e/o soccorso;

AREA DI SUPPORTO: Organizzazioni in possesso di personale addestrato al supporto degli operatori della Centrale Operativa;

AREA FORMATIVA – DIDATTICA: Organizzazioni che svolgono prioritariamente attività didattico formativa.

Art. 13

Vincoli derivanti dall'adesione e provvedimenti

L'Ammissione al Coordinamento impegna le Organizzazioni aderenti all'accettazione e all'osservanza del presente regolamento in ogni sua parte nel rispetto dell'autonomia dell'Organizzazione stessa per quanto riguarda finalità, programmi e iniziative perseguite statutariamente. Le Organizzazioni sono tenute a far rispettare dai propri soci, il presente Regolamento e ad operare per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi del Coordinamento, con spirito di mutua collaborazione, evitando ogni forma di concorrenza ed ogni atto che può arrecare danno od intralcio alle attività del Coordinamento stesso, nel prioritario interesse della società e dei cittadini.

La rilevazione di eventuali comportamenti lesivi dell'immagine e dell'operato del Coordinamento o il venir meno dei requisiti viene segnalato per iscritto dall'Ufficio di Presidenza al Presidente dell'Organizzazione e all'Assemblea.

L'Organizzazione interessata può presentare una memoria scritta. Accertata la veridicità dei fatti l'Assemblea delibera a maggioranza qualificata dei 2/3 dei propri componenti l'eventuale espulsione.

L'Associazione interessata dal provvedimento assunto può far ricorso al Sindaco entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Possono costituire motivo di espulsione:

- la non partecipazione alle assemblee e ai lavori dei Gruppi non giustificata per un anno;
- la mancata risposta a un'attivazione, in presenza di evento (ai sensi degli artt. 1 e 2 della L. 225/92 e s.m.i.) in assenza di valido motivo.

Art. 14 Attività

Il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile della Città di Alessandria in generale viene impiegato nelle attività proprie della Protezione Civile ossia prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza in occasione di eventi calamitosi.

In particolare nell'ambito delle attività di prevenzione svolge attività di:

- informazione preventiva alla popolazione;
- informazione e sensibilizzazione sui temi di Protezione Civile;
- supporto alla sicurezza stradale e alla prevenzione dei rischi in occasione di grandi eventi cittadini (ossia eventi che per il numero di persone richiamate siano tali da ingenerare situazioni di rischio potenziale);
- monitoraggio del territorio con particolare riferimento alle zone di rischio.

Per quanto attiene invece l'attività di soccorso e superamento dell'emergenza il Coordinamento Comunale è impegnato in attività quali:

- interventi di assistenza alla popolazione sia di tipo operativo che logistico;
- allestimento campi e gestione attività connesse;
- supporto alla Direzione Corpo Polizia Municipale e Protezione Civile nel presidio della sala telefoni e della sala radio;
- presidio e monitoraggio del territorio;
- supporto al Corpo Polizia Municipale in occasione di delimitazioni e presidio di aree nel rispetto delle procedure del Piano Comunale di Protezione Civile.

Il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile della Città di Alessandria opera di norma sul territorio comunale.

Qualsiasi intervento in particolare se attuato o programmato al di fuori del territorio Comunale necessita di autorizzazione preventiva.

Le attività in particolare si distinguono in:

Attività ordinaria:

L'organizzazione delle attività ordinarie quali riunioni avviene a cura del Presidente.

Attività in presenza di evento:

Le attività connesse all'evoluzione degli eventi si svolgono in base alle procedure pianificate.

Attività divulgative e esercitative:

Si svolgono per progetti, ratificati dall'Assemblea ed approvati dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'impiego delle Organizzazioni di Volontariato si intendono integralmente richiamate le Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ad oggetto: “Criteri per l'impiego delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, con particolare riferimento all'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle attività di “controllo del territorio””, del 9/02/2007 e del 11/03/2008 che prevedono in particolare che il Volontariato di Protezione Civile venga impegnato in attività di sorveglianza del territorio intesa come monitoraggio, difesa e controllo dai rischi naturali e non come supporto alle attività finalizzate ad assicurare l'ordine pubblico.

Come ribadito nelle circolari già citate è escluso l'impiego in attività a supporto di

iniziative di carattere politico-propagandistico.

Art. 15 *Diritti*

Ai volontari iscritti alle Organizzazioni attivate dalla Direzione competente per la Protezione Civile impiegati in attività con finalità di Protezione Civile, in esercitazione o in soccorso, vengono garantiti, anche in caso di emergenza o calamità localizzate sul territorio comunale, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 8 febbraio 2001, i seguenti benefici:

- il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art. 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e successivi decreti ministeriali di attuazione, per i casi e con le modalità previste dal citato art. 9 del D.P.R. n. 194/2001;
- il rimborso delle spese documentate per le attività preventivamente autorizzate.

Ai volontari lavoratori autonomi, appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato, legittimamente impiegati in attività di protezione civile, che ne fanno richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione dei redditi presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato e secondo le normative vigenti.

I rapporti amministrativi opportunamente formalizzati concernenti le attivazioni avvengono fra Settore Protezione Civile del Comune e Presidente dell'Organizzazione.

Art. 16 *Formazione*

Il Comune di Alessandria, può prevedere e finanziare la formazione dei volontari con apposite intese con enti pubblici e privati oppure tramite corsi auto gestiti.

Il personale volontario che desideri essere impiegato a supporto del Corpo di Polizia Municipale dovrà essere avviato a specifica formazione.

Art. 17 *Risorse*

L'Amministrazione Comunale supporta l'attività del Coordinamento Comunale approvando contestualmente alla programmazione annuale degli obiettivi per la Struttura di Protezione Civile Comunale progetti del Coordinamento stesso ed individuando per la realizzazione di tali progetti specifici capitoli da inserirsi nel P.E.G. gestito dalla Direzione competente per la Protezione Civile.

Il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione civile si avvale, per il proprio funzionamento del personale, del materiale e delle attrezzature messe a disposizione da ogni Organizzazione facente parte dell'Assemblea del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile.

Il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile ha sede presso i locali già assegnati alla Consulta Comunale di Protezione Civile dall'Amministrazione con verbale del 17 settembre 2001 e ratificato da successivo verbale di consegna.

CAPO IV ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 18

Modifiche al Regolamento

Il regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. Il Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile può proporre alla Direzione Protezione Civile, con delibera approvata dall'Assemblea, la modifica di articoli o commi del Regolamento.

Art. 19

Entrata in vigore e Norma transitoria

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della Delibera di approvazione del Consiglio Comunale.

All'atto dell'esecutività le Organizzazioni dovranno riformulare la domanda di adesione accettando di fatto di operare nel rispetto di quanto indicato nello stesso.

Art. 20

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle ulteriori disposizioni di legge Nazionali e Regionali riguardanti la Protezione Civile nonché al "Regolamento della Struttura di Protezione Civile Comunale" .

ALL A

Coordinamento Comunale
del Volontariato di Protezione Civile
c/o Comune di Alessandria
Piazza Libertà, 1
15121 Alessandria

Oggetto: richiesta ammissione al Coordinamento Comunale Volontari di Protezione Civile

Il sottoscritto _____ in qualità di presidente dell'associazione _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 del Regolamento del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione civile

CHIEDE

di essere ammesso a far parte del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile accettando contestualmente quanto previsto dal regolamento vigente.

Distinti saluti.

Alessandria, _____

In fede

Elenco documentazione:

Statuto dell'Organizzazione;

Copia Polizza Assicurativa ex L.266/91;

Elenco risorse (numero volontari iscritti e elenco dotazioni).

FONTI E BIBLIOGRAFIA

Legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge Quadro sul volontariato” (G.U. n. 196 del 22 agosto 1991);

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile” (G.U. n. 54 del 17 marzo 1992);

D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n.59”, (G.U. n. 203 del 30 agosto 1999);

D. L.vo 30 luglio 1999, n. 300 “Riforma dell’Organizzazione del governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n.59”, (G.U. n. 203 del 30 agosto 1999);

Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”;

D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”, (G.U. n. 227 del 28 settembre 2000);

D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile” (G.U. n. 120 del 25 maggio 2001);

Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 7 “Disposizioni in materia di protezione civile (B.U. n. 16 del 17 aprile 2003);

Regolamento Regionale di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile (Regione Piemonte B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004);

Regolamento Regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile -(Regione Piemonte B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004);

Regolamento Regionale del volontariato di protezione civile - (Regione Piemonte B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004);

D.G.R. 23 marzo 2005, n. 37 – 15176 – Approvazione della prima sezione del disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile” (B.U. R. - Parte I e II – 2° supplemento al numero 21 – 26 maggio 2005);

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 46/6578 Disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile

Circolare 9 febbraio 2007 PCM DPC/DIP/8137 - Criteri per l’impiego delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, con particolare

riferimento all'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle attività di “controllo del territorio”.

Circolare 11 marzo 2008 PCM DPC/DIP/8137 - Criteri per l'impiego delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, con particolare riferimento all'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle attività di “controllo del territorio”: chiarimenti.

DGP 01 marzo 2001 n. 113 di istituzione del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile.

DGP 14 dicembre 2001 n. 686 di approvazione della rivisitazione del C.O.M.